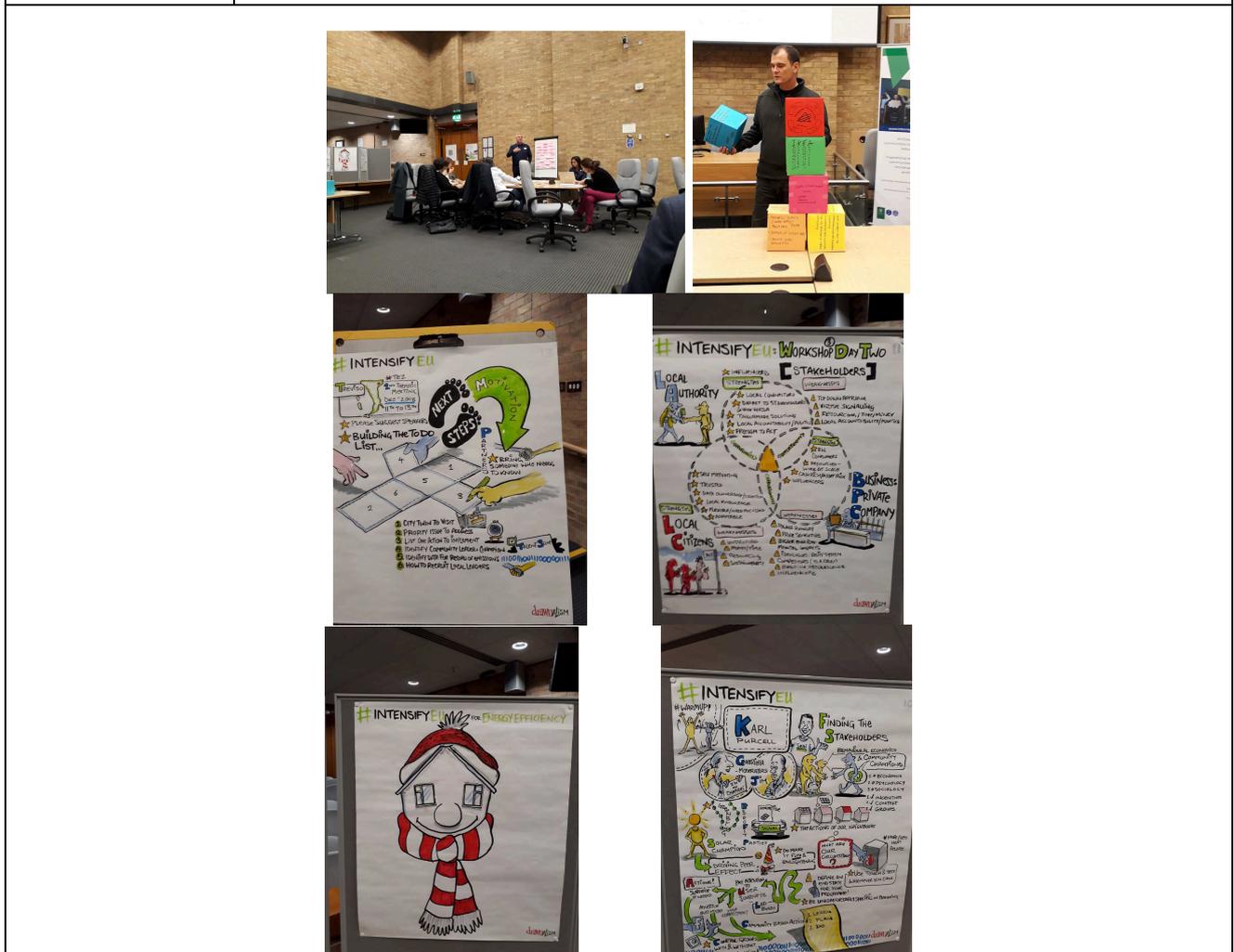




Progetto INTENSIFY: Relazione del I evento tematico di progetto	
TEMA	Targeting: individuare e fornire alle comunità gli elementi per promuovere azioni volte alla riduzione della CO ₂ e alla salvaguardia del clima
LUOGO	Milton Keynes, Regno Unito, Council Chamber
DATA	30-31 ottobre 2018
Apertura dei lavori	L'evento tematico è stato aperto da Mr Peter Marland, <i>Council Leader</i> di Milton Keynes, il quale ha sottolineato come la città, <i>new town</i> fondata nel 1967, si distingua per alcuni tratti innovativi (piano urbanistico, viabilità, presenza di spazi verdi) e sia in forte espansione, prevedendo di raddoppiare la propria popolazione per il 2050. Amministrazione incline alle sfide, Milton Keynes intende arrivare a questo appuntamento diventando <i>carbon negative</i> , attraverso la promozione di politiche a basso impatto ambientale, energie alternative, auto elettriche e piste ciclabili. Collegandosi al tema dell'evento tematico, il <i>Council leader</i> ha sottolineato come sia fondamentale il coinvolgimento della comunità locale nell'affrontare queste sfide, e come spesso le iniziative a livello locale risultino più veloci ed efficaci di iniziative calate dall'alto.
Intervento del Comune di Trnava	In collegamento <i>Skype</i> dalla Slovacchia, l'ingegnere Robert Macek di ENVIROS, agenzia di consulenza energetica per il Comune di Trnava (Slovacchia), partner del progetto INTENSIFY, ha spiegato il tipo di supporto fornito al Comune nella pianificazione delle strategie energetiche comunali volte a contenere il cambiamento climatico.
I sessione di lavoro di gruppo	Coordinati dalla moderatrice, Gabriella Robba, i partecipanti si sono mescolati e divisi in tre gruppi di lavoro: gruppo1: rappresentante il punto di vista degli enti locali; gruppo 2: rappresentante il punto di vista dei cittadini; gruppo 3: rappresentante il punto di vista delle aziende/commercio. Così divisi i gruppi hanno discusso del tema "ridurre le emissioni di CO ₂ ", realizzando ciascuno una sorta di analisi S.W.O.T. del problema dal punto di vista del proprio gruppo. Un portavoce per gruppo ha poi esposto al resto dei presenti i principali punti emersi dal confronto. Sono così stati evidenziati problemi e possibili soluzioni, ma, soprattutto, è emersa la consapevolezza che la questione della riduzione della CO ₂ è sfaccettata e non può essere affrontata se non attraverso un approccio condiviso tra i vari segmenti della società, che tenga conto delle esigenze e dei diritti di tutti.
Intervento del Direttore dei Trasporti Innovativi di Milton Keynes	Il Direttore dei Trasporti innovativi di Milton Keynes, Brian Matthews, ha spiegato quali sono le azioni locali, dal punto di vista del traffico, che il Comune sta mettendo in campo per raggiungere i target di CO ₂ stabiliti a livello nazionale: promozione dell'auto elettrica attraverso parcheggi gratuiti, sconti commerciali, incremento delle colonnine di ricarica, consulenze di personale specializzato nello spiegare i vantaggi economici e ambientali dell'auto elettrica. Oltre a ciò, il Comune sta ampliando la flotta di bus elettrici, testando un mezzo elettrico automatico per le consegne a domicilio, e ridisegnando le piste ciclabili per renderle più funzionali. Al termine della giornata i partecipanti hanno potuto visitare il Centro per l'auto elettrica di Milton Keynes: sportello informativo e di consulenza sull'auto elettrica, presente all'interno del locale centro commerciale.
Il sessione di lavoro di gruppo	Riprendendo la suddivisione in gruppi di lavoro della prima sessione, i partecipanti hanno utilizzato la stessa metodologia per confrontarsi sul tema della "creazione di soluzioni energetiche" relative ai tre gruppi sopra indicati: 1



	cittadini, 2 enti locali, 3 aziende/commercio. Dal confronto sono emerse molteplici possibili soluzioni energetiche per favorire la riduzione della CO ₂ : dai gruppi di acquisto ai contratti di prestazione energetica, dalle soluzioni tecnologiche innovative al cambio dei comportamenti energetici dei cittadini.
<p>Intervento dell’Autorità per l’energia sostenibile irlandese su “come coinvolgere gli stakeholder”</p>	<p>Karl Purcell, esperto in cambiamento dei comportamenti energetici dell’Autorità per l’energia sostenibile irlandese (SEAI) ha presentato uno studio americano che analizza gli stakeholder di una comunità tipo, individuando i soggetti chiave (<i>champions and community leaders</i>) dal punto di vista della capacità di influenzare i comportamenti energetici della comunità e spingerla a collaborare per la riduzione della CO₂. Lo studio evidenzia quali siano le potenzialità derivanti dal fatto che i cittadini si influenzino a vicenda, in una sorta di circolo virtuoso, attraverso meccanismi psicologici e comportamentali.</p>
<p>Presentazione generale dei lavori di gruppo</p>	<p>Guidati dalla moderatrice, Gabriella Robba, i partner hanno tirato le somme delle loro discussioni, riportando quanto emerso nel corso delle due sessioni precedenti sulle facce di alcuni cubi di cartone. Ogni partner ha poi presentato il proprio cubo agli altri partecipanti. Alla fine i cubi sono stati posti uno sull’altro in modo da formare una sorta di torre delle idee. Nel corso di tutto l’evento tematico, un illustratore ha rappresentato graficamente i principali concetti emersi nei vari gruppi di lavoro.</p>



Progetto INTENSIFY:	Relazione del II evento tematico di progetto
TEMA:	Motivazione: coinvolgimento della comunità locale nella riduzione della Co2
LUOGO	Treviso, Sala Consiglio della Provincia di Treviso
DATA	11-12 dicembre 2018
REPORT	<p style="text-align: center;">Apertura dei lavori</p> <p>L'evento tematico è stato aperto da Antonio Zonta, Dirigente del settore Edilizia, patrimonio e stazione appaltante e da Uberto di Remigio, Dirigente del settore Personale e affari generali della Provincia di Treviso, i quali hanno dato il benvenuto ai presenti, accennando all'esperienza maturata dalla Provincia in ambito di efficientamento energetico e riduzione della Co2 attraverso i progetti europei Manergy, EnergyVillab, Together, Edufootprint ed Intensify, nonché l'iniziativa Greenschools e il coordinamento di 22 Comuni della provincia aderenti al Patto dei Sindaci.</p> <p style="text-align: center;">I sessione di lavoro di gruppo</p> <p>Rita Lopes, moderatrice dell'evento, ha presentato gli obiettivi del secondo evento tematico: creare una visione condivisa del futuro coinvolgendo le comunità locali nella riduzione della Co2 in modo da favorirne la collaborazione, superando le differenze e integrando le azioni nei programmi politici. Dopo aver presentato l'agenda e la metodologia dei lavori, i partecipanti si sono concentrati sull'individuazione di buone pratiche per la riduzione della Co2, definendo individualmente e poi discutendo in gruppo "ciò che già sapevano", "ciò che non sapevano" e "le soluzioni che proponevano". Successivamente, hanno definito quali fossero i 5 valori fondamentali delle loro comunità, scrivendo i loro pensieri su addobbi natalizi, poi appesi a un albero di natale posto nella sala.</p> <p style="text-align: center;">Intervento di Catherine Sheridan</p> <p>Catherine Sheridan, responsabile della comunicazione di ERVIA, multi-utility irlandese che si occupa della fornitura di servizi idrici, gas e fibra, ha presentato un modello di collaborazione con la comunità locale mirato a rafforzarne il coinvolgimento attraverso il caso della realizzazione dell'impianto per il trattamento delle acque reflue della zona portuale di Cork. Per presentare il progetto e vincere l'ostilità iniziale di alcuni segmenti della popolazione, ERVIA ha adottato una strategia di comunicazione basata su tre concetti fondamentali: 1) essere umani, 2) raccontare una storia, 3) partire dal perché. Traducendo questi principi in pratica, ERVIA si è confrontata con tutte le parti in causa, ha ascoltato le loro ragioni e ha presentato il progetto in modo chiaro, raccontando una storia, piuttosto che dei semplici fatti, e la motivazione alla sua base: la volontà/necessità di ridurre i 40.000 bidoni di acque nere svuotati quotidianamente nella zona portuale di Cork, prima a 20.000 e, entro il 2021, a zero. La strategia comunicativa sta avendo successo; infatti, la comunità locale ha capito il problema e riconosciuto i vantaggi della soluzione proposta in termini di salute, ambiente, vivibilità, turismo e commercio.</p> <p style="text-align: center;">Il sessione di lavoro di gruppo</p> <p>Impegnati in un esercizio di "visioning", i partecipanti, divisi in gruppi, hanno ideato un testo per descrivere la loro visione comune di come potrebbe essere una comunità maggiormente impegnata nella riduzione della Co2 nel 2050. Successivamente, hanno inventato un titolo di giornale per descrivere l'ipotetico successo dei loro sforzi di coinvolgimento della comunità locale in azioni di efficientamento energetico. L'esercizio di "visioning" è proseguito impegnando i partecipanti nello sviluppo di una strategia per coinvolgere efficacemente le proprie comunità locali nell'affrontare una potenziale sfida per ridurre la Co2 all'interno della propria realtà. Ogni gruppo ha cercato di individuare i bisogni, i possibili campioni per sostenere la causa, gli ostacoli presenti e la possibilità di integrare le idee proposte nel contesto locale esaminato. Tutte le idee emerse sono state attaccate a un tabellone organizzato in una timeline 2018-2050, in base alla loro attuabilità presente o futura.</p> <p style="text-align: center;">Intervento di Antonio Zonta</p> <p>Antonio Zonta ha svolto un intervento su "i principali catalizzatori della consapevolezza sociale", partendo dalla spiegazione dei meccanismi della "reazione chimica" alla base</p>

della spinta all'efficienza energetica, attraverso un diagramma cartesiano che evidenzia il potenziale energetico (in cui il prodotto è l'efficienza energetica e i reagenti sono la tecnologia, i soldi e le persone). Una volta definiti i diversi target group – anziani, proprietari di abitazioni, giovani, dipendenti e politici del settore pubblico, professionisti, addetti di imprese, agricoltura e commercio – il relatore ha proceduto ad analizzare come i diversi target group possano interagire con i reagenti, evidenziando il fatto che i meccanismi che stimolano l'efficienza energetica cambiano in base al target group preso in considerazione. Così, se per adulti, professionisti, proprietari ecc. i catalizzatori sono soprattutto economici, per giovani, studenti ecc. sono maggiormente legati alla coscienza globale e alla sensibilità per l'ambiente.

III sessione di lavoro di gruppo

I partecipanti, distribuiti su tre tavoli, hanno preso parte a un Lego Serious Play. Il facilitatore, Paolo Barnaba, dell'Unità Operativa Relazioni Internazionali della Provincia di Treviso, ha introdotto brevemente la metodologia del Lego Serious Play, basata su 4 step: 1) un facilitatore pone delle domande, 2) i partecipanti rispondono costruendo delle metafore con i mattoncini Lego, 3) ogni partecipante spiega agli altri il significato della propria costruzione 4) il facilitatore e i partecipanti approfondiscono con domande e spiegazioni il significato delle proprie creazioni. In base alle indicazioni del facilitatore e della moderatrice, i partecipanti hanno svolto esercizi individuali e di gruppo culminati nella creazione di una costruzione comune che doveva rappresentare quanto sviluppato nelle precedenti sessioni di "visioning".

Intervento di Catriona Brady

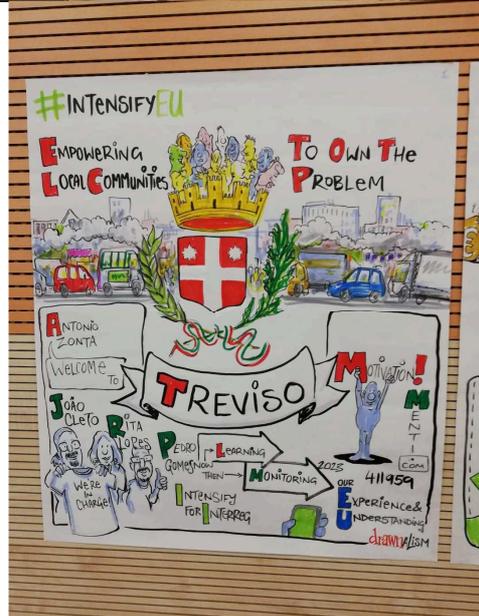
Catriona Brady, responsabile del progetto globale Better Places for People gestito dal World Green Building Council, ha realizzato un intervento dal titolo "Coinvolgimento degli stakeholder in un futuro a bassa Co2". Dopo aver evidenziato come la salute sia uno dei principali driver alla base dell'edilizia sostenibile, la relatrice ha spiegato la struttura del World Green Building Council: network globale che riunisce i Green Building Council, associazioni nazionali indipendenti che operano nel settore dell'edilizia sostenibile. Il Green Building Council mira a coinvolgere le persone nel processo di de-carbonizzazione a livello globale, regionale e nazionale, evidenziando i vantaggi economici per cittadini e imprese, ed educando/sensibilizzando la popolazione sul tema. La data del secondo evento tematico è coincisa con il lancio a livello globale della Guida del World Green Building Council alla realizzazione di case e di un pianeta più sostenibili, i cui contenuti (informazioni e consigli pratici su come vivere in abitazioni e spazi più salubri) sono stati illustrati da Catriona Brady.

Intervento di Davide Tocchetto e IV sessione di gruppo

Il Prof. Davide Tocchetto, dell'Istituto Agrario Sartor di Castelfranco Veneto, ha presentato la storia della scuola, il suo coinvolgimento in progetti sul risparmio energetico quali Greenschools, Together, EduFootprint, Comenius, Leonardo e Cert.emas, concentrandosi poi sulle attività/progetti agroalimentari con risvolti sostenibili realizzati dall'Istituto: ad es. pareti verdi, produzione biologica, acquaponica, cucina solare, permacultura. Agganciandosi a questo intervento, Antonio Zonta ha aperto la IV sessione di gruppo con un workshop incentrato su ipotesi di efficientamento energetico dell'Istituto Sartor. Ai partecipanti sono stati forniti dati tecnici sulla scuola (planimetrie e audit energetico), insieme a un budget da gestire per interventi tecnologici e sulla componente umana della scuola (studenti, docenti, staff amministrativo, personale ATA e utenti esterni) al fine di pensare e definire concretamente un piano di risparmio energetico.

Conclusioni

A conclusione del secondo evento tematico, la moderatrice Rita Lopes, ha ripercorso i momenti salienti emersi nel corso dei due giorni, presentando le illustrazioni realizzate dal fumettista Brian Matthews, che ha reso graficamente i concetti chiave dell'evento in una serie di tavole esposte in ordine cronologiche nelle pareti della sala consiglio.



Progetto INTENSIFY:	Relazione del III evento tematico di progetto
TEMA:	Strumenti finanziari: attrarre finanziamenti pubblici e privati per la riduzione della Co2. Finanziare e incentivare azioni a livello di comunità locale
LUOGO	Dessau (Germania), Agenzia federale per l'ambiente
DATA	07-08 marzo 2018
REPORT	<p style="text-align: center;">Apertura dei lavori</p> <p>L'evento tematico è stato aperto dal Dr. Benno Hain, Direttore dell'Agenzia federale per l'ambiente di Dessau, il quale ha dato il benvenuto ai presenti, ha spiegato gli ambiti in cui opera l'agenzia e le ambiziose politiche di de-carbonizzazione perseguite a livello nazionale per raggiungere gli obiettivi fissati dall'accordo di Parigi. L'edificio in cui è stato ospitato l'evento è un esempio dell'impegno del governo nel costruire edifici energeticamente positivi.</p> <p style="text-align: center;">Sessione di lavoro di gruppo</p> <p>Rita Lopes, moderatrice dell'evento, ha presentato gli obiettivi del terzo evento tematico: creare una visione condivisa del futuro coinvolgendo le comunità locali nella riduzione della Co2 in modo da favorirne la collaborazione, superando le differenze e integrando le azioni nei programmi politici. Dopo aver presentato l'agenda e la metodologia dei lavori, i partecipanti sono stati coinvolti in un lavoro di gruppo che prevedeva di individuare i principali ostacoli nell'accesso a finanziamenti e strumenti finanziari finalizzati a interventi per la riduzione dei consumi e della Co2.</p> <p style="text-align: center;">Intervento di Daan Creupelandt</p> <p>Daan Creupelandt, coordinatore di REScoop.eu, federazione europea delle cooperative per le energie rinnovabili (che comprende una rete di 1500 cooperative per l'energia, per un totale di un milione di cittadini aderenti) ha spiegato come questa realtà possa coinvolgere i cittadini europei in investimenti in energia sostenibile, favorendo un'ideale transizione verso un'energia più "democratica". Infatti, il mercato energetico si sta trasformando: stiamo passando dai combustibili fossili/energia nucleare alle energie rinnovabili; da un mercato centralizzato, dominato pochi soggetti, a un mercato decentralizzato, fatto da tanti cittadini in grado di produrre/consumare la propria energia, trasformandosi da "consumers" a "prosumers": cittadini energeticamente attivi e partecipi. Il relatore ha quindi spiegato il business model di REScoop, cui i cittadini possono aderire comprando delle azioni della cooperativa, diventando così co-proprietari di impianti di energie rinnovabili locali o di progetti di efficienza energetica di cui condividono i profitti, avendo inoltre accesso a tariffe vantaggiose. Dopo aver presentato alcuni esempi di successo, Creupelandt ha esposto i benefici derivanti da questo modello dal punto di vista economico e sociale, evidenziando le sue potenzialità di sviluppo al 2050.</p> <p style="text-align: center;">Intervento di Joao Cleto</p> <p>Dopo ulteriori lavori di gruppo sul tema del coinvolgimento attivo dei cittadini nella produzione e consumo di energia, Joao Cleto, rappresentante dell'Agenzia per l'energia di Almada, lead partner del progetto TOGETHER, ha effettuato una presentazione incentrata sul coinvolgimento della comunità per stabilire un collettivo locale impegnato in investimenti per il cambiamento climatico, attraverso lo strumento delle cooperative. Il relatore ha portato vari esempi di casi portoghesi in cui i cittadini sono stati coinvolti attraverso forme cooperative in iniziative di utilizzo di rinnovabili e risparmio energetico.</p> <p style="text-align: center;">Intervento di Ana Rita Antunes</p> <p>Ana Rita Antunes, coordinatrice della cooperativa per le energie rinnovabili portoghese "Coopernico", ha presentato il profilo e le attività della cooperativa, federata con REScoop.eu. Scopo principale della cooperativa è quello di promuovere l'uso delle rinnovabili coinvolgendo i cittadini in un nuovo paradigma energetico in modo da contribuire a un futuro sostenibile dal punto di vista ambientale, energetico e sociale. Coopernico si concentra su tre ambiti principali: 1) produzione di energia rinnovabile, 2) commercializzazione dell'energia tra i suoi membri, 3) efficienza energetica. Il modello di business prevede che i cittadini partecipino acquistando delle quote per la produzione di</p>

energia rinnovabile con un ritorno sia economico che energetico. Coopernico sta tentando di diventare la prima cooperativa per le energie rinnovabili che funga anche da fornitore energetico.

Sessione di lavoro di gruppo

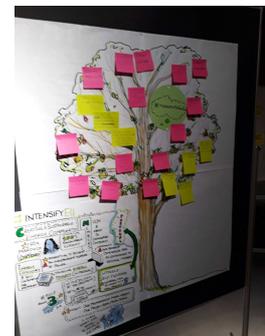
Nel corso di questa sessione, i partecipanti, divisi per regioni, hanno svolto un role-play in cui si sono dedicati a sviluppare un discorso per convincere il sindaco e il vicesindaco della loro città dell'importanza di partecipare a iniziative finanziarie che coinvolgano la comunità per efficientare il patrimonio pubblico. Dopo una fase di preparazione, i rappresentanti di ciascuna regione hanno avuto due minuti a testa per convincere con il loro *pitch* i politici delle misure proposte, evidenziando gli aspetti positivi delle proposte e come superare eventuali criticità. Alla fine degli interventi, un panel ha deciso quali fossero i *pitch* più efficaci, spiegando gli elementi convincenti e gli errori da evitare nel rivolgersi a un'autorità politica.

Intervento di Antonio Zonta

Antonio Zonta, Dirigente del settore Edilizia, patrimonio e stazione appaltante, e project manager INTENSIFY della Provincia di Treviso, ha presentato l'esperienza del contratto di prestazione energetica integrata sviluppato dalla Provincia di Treviso per la gestione energetica/manutenzione delle scuole secondarie e degli edifici istituzionali gestiti dalla Provincia. Arrivato alla sua quarta edizione, il contratto si è andato progressivamente raffinando grazie a un meccanismo che prevede che il gestore, vincitore dell'appalto, realizzi, in accordo con la Provincia, tanto migliorie tecnologiche, quanto interventi volti a migliorare i comportamenti degli utenti degli edifici (ad es. attraverso la *Greenschools competition*: concorso per premiare le scuole che ottengono i migliori risultati o sviluppano le attività più interessanti per risparmiare energia); a ciò vanno aggiunti interventi di tipo organizzativo e logistico che, in accordo con i dirigenti scolastici, contribuiscono a ottimizzare i consumi energetici degli edifici. Alla base del meccanismo sta lo *smart metering*: la possibilità di controllare in tempo reali i consumi degli edifici e di poter misurare l'efficacia degli interventi messi in campo. Il modello finanziario del contratto di prestazione energetica integrata si è rivelato un valido strumento per la gestione di un ampio patrimonio di edifici consentendo economie di scala, la possibilità di reinvestire i risparmi ottenuti negli edifici e di portare il tema dell'efficienza energetica all'interno del percorso educativo degli studenti.

Conclusioni

A conclusione del terzo evento tematico, la moderatrice Rita Lopes, ha ripercorso i momenti salienti emersi nel corso dei due giorni, presentando le illustrazioni realizzate dal fumettista Brian Matthews, che ha reso graficamente i concetti chiave dell'evento in una serie di tavole esposte in ordine cronologico nelle pareti della sala in cui si è svolto l'evento.



Progetto INTENSIFY:	Relazione del IV evento tematico di progetto
TEMA:	Piattaforme sociali digitali
LUOGO	Vitoria Gasteiz (Spagna), Centro congressi europeo
DATA	21-22 maggio 2019
REPORT	<p style="text-align: center;">Apertura dei lavori</p> <p>L'evento tematico è stato aperto da Aitor Albania Vivanco, project manager di INTENSIFY per il Centro Studi Ambientali di Vitoria Gasteiz, il quale ha dato il benvenuto ai partecipanti e spiegato gli ambiti in cui opera il Centro Studi. Il centro congressi in cui è stato ospitato l'evento è un esempio di edificio passivo, dotato di pareti verdi e alimentato con energie rinnovabili.</p> <p style="text-align: center;">Sessione di lavoro di gruppo</p> <p>Rita Lopes, moderatrice dell'evento, ha presentato gli obiettivi del quarto evento tematico: studiare l'apporto che le piattaforme digitali e i social network possono dare nel coinvolgimento dei cittadini nella riduzione delle emissioni di Co2. Dopo aver presentato l'agenda e la metodologia dei lavori, i partecipanti sono stati coinvolti in un attività di gruppo che prevedeva di evidenziare quali fossero stati i punti salienti dei precedenti eventi tematici per ciascuno dei presenti.</p> <p style="text-align: center;">Intervento di Vanessa Pulgarin Auquilla</p> <p>Vanessa Pulgarin Auquilla, esperta di comunicazione impiegata presso Ervia – multi-utility irlandese che si occupa della fornitura di servizi idrici, gas e fibra – ha effettuato un intervento su come aumentare l'impatto delle piattaforme sociali digitali. La relatrice si è soffermata in particolare sull'utilizzo dei social media integrati nelle piattaforme digitali, quali Facebook, Twitter e Linked-in, evidenziando quali sono i messaggi più efficaci da veicolare, come gestire i contenuti, qual è la frequenza con cui aggiornare i diversi canali. Presentando dati statistici, ha evidenziato come i social possano avere un effetto moltiplicatore per la diffusione di notizie e informazioni, agevolando i gestori delle piattaforme digitali nel coinvolgimento dell'audience cui si rivolgono.</p> <p style="text-align: center;">Intervento di Theo Fernandes</p> <p>Theo Fernandes, consulente con esperienza in sistemi informatici applicati nel settore dell'ambiente, ha presentato la piattaforma sociale digitale Power H2020 https://www.power-h2020.eu/ sviluppata nell'ambito del programma Horizon 2020 e dedicata a sensibilizzare, a livello politico e sociale, le comunità dei partner coinvolti nel progetto sul tema del rischio idrogeologico. Il relatore ha illustrato la struttura della piattaforma che intende essere uno strumento, oltre che per sensibilizzare i cittadini sul tema dell'acqua, anche per aiutare gli amministratori a prendere decisioni condivise. Fernandes ha sottolineato come la piattaforma Power H2020 sia stata creata dopo aver adeguatamente preparato il terreno: discutendone con gli stakeholder, realizzando un layout semplice e user-friendly, testando l'ambiente d'utilizzo e sviluppando contenuti adeguati. Ha inoltre evidenziato come sia importante che le piattaforme, in generale, possano essere integrate con altri strumenti già esistenti (social ecc.), siano progettate per sopravvivere oltre la conclusione dei progetti e siano costruite in modo da essere "vicine" (in termini di contenuti e funzioni) agli utenti. Infine, ha consigliato che un'eventuale APP derivata dalla piattaforma digitale non sia una sua replica, ma uno strumento con un valore aggiunto.</p> <p style="text-align: center;">Scambio di esperienze: piattaforme digitali sociali a confronto</p> <p>In questa sessione di scambio di esperienze, Christine Ballard, impiegata presso il Comune di Milton Keynes, ha presentato la piattaforma sociale digitale sviluppata nell'ambito del progetto CAPE https://capeproject.co.uk/ e progettata per valutare gli utilizzi energetici degli individui e delle comunità di Milton Keynes (Regno Unito). A seguire, Rita Lopes e Joao Cleto hanno presentato il progetto di come il Comune di Almada intende sviluppare la piattaforma digitale sociale PLAC: one-stop-shop per l'ambiente e l'energia che punta a creare uno strumento per coinvolgere la cittadinanza nel tema della riduzione della Co2 e supportare gli amministratori nel prendere decisioni condivise.</p>

Sessione di lavoro di gruppo

Nel corso di questa sessione, i partecipanti si sono dedicati a un esercizio di brainstorming collettivo per mettere sul tappeto gli elementi più importanti che dovrebbe contenere una piattaforma: dai social media ai blog, dal database delle buone pratiche al canale informativo, oltre a specifici strumenti tecnici. Successivamente, i partner si sono divisi in gruppi per discutere l'architettura, il layout, il menu e le principali funzionalità che dovrebbe avere una piattaforma sociale digitale. Ogni gruppo ha realizzato una bozza grafica della propria piattaforma, illustrando al resto dei presenti i contenuti e le caratteristiche salienti del proprio prodotto.

Intervento di Cartif

José Ramirez, esperto del Centro Tecnologico spagnolo Cartif, impegnato nello sviluppo di soluzioni digitali innovative, ha effettuato una panoramica delle varie piattaforme digitali sviluppate da Cartif nell'ambito di diversi progetti europei, specificando le peculiarità dei diversi prodotti realizzati ed evidenziando i loro punti di forza e di debolezza.

Intervento di Alexandra Alfoldiová

Alexandra Alfoldiová, ricercatrice presso l'Università di Trnava, ha realizzato una presentazione dal titolo "Come coinvolgere gli studenti nei giochi digitali". Quella del *gaming* è una funzionalità delle piattaforme sociali digitali che può contribuire al coinvolgimento e alla sensibilizzazione degli utenti più giovani delle comunità locali. La relatrice ha presentato una serie di videogiochi sviluppati da studenti universitari e incentrati sui temi della salvaguardia ambientale e del risparmio energetico, evidenziando come tali funzionalità, se appropriatamente integrate nelle piattaforme sociali digitali, possano contribuire ad avvicinare i ragazzi e ad avere un primo approccio con le piattaforme.

Conclusioni

A conclusione del quarto evento tematico, la moderatrice Rita Lopes, ha ripercorso i momenti salienti emersi nel corso dei due giorni, presentando le illustrazioni realizzate dal fumettista Brian Matthews, che ha reso graficamente i concetti chiave dell'evento in una serie di tavole esposte in ordine cronologico nelle pareti della sala in cui si è svolto l'evento.

